

OVADA. ATLETA DISABILE

Roby Bruzzzone sfida i monti della Corsica

Ha affrontato le asperità del Kilimangiaro, le lande gelate dell'Islanda e il vento freddo dell'Aconcagua. Ora, con la protesi al titanio al posto della gamba persa in un incidente, sfiderà le montagne della Corsica, attraversando l'isola da nord ovest a sud est.

Roberto Bruzzzone, atleta disabile che ha fatto dell'handicap una spinta vitale, ha fissato la partenza per sabato prossimo. Davanti a lui ci sono 400 km di percorso durissimo, con punte di dislivello fino a 12 mila metri, attraverso montagne e rocce, foreste e nevai. «E' uno dei percorsi più duri d'Europa, non inferiore



Roby ha una protesi alla gamba

per difficoltà ad altri che ho già affrontato in giro per il mondo» dice Roberto. La partenza avverrà sabato da Rocca Grimalda, con un primo tratto di camminata trekking organizzata dall'associazione Naturabile e dal Comune di Rocca, in collaborazione con quello di Ovada, col Caffè Torino e associazioni del territorio. Dalla chiesa di Santa Limbania, accompagnato da alcune scolaresche dell'Ovadese, per un totale di 160 ragazzi, Bruzzzone arriverà fino a Costa d'Ovada. Poi proseguirà per Genova. Da lì, il 14, si imbarcherà per Bastia. Con lui ci saranno l'amico Stefano Pini e la cagnolina Nessie «che so già dovrò portare in braccio». Da Bastia il gruppo salirà a Calenzana, dove parte il percorso denominato GR20, tra i più impegnativi del continente. Compiuti i 180 km del percorso, che termina a Conca, Bruzzzone continuerà per Bonifacio, percorrendo altri 90 km lungo la costa. [D.P.]